



LE VITTIME DEL TERRORISMO E L'IMPEGNO PER USTICA

Daria Bonfietti

Nell'aula di Montecitorio, alla presenza delle massime cariche dello Stato si celebra la Giornata dedicata alla Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi, a cinquanta anni da Piazza Fontana, inizio di quella strategia della tensione che si è allungata per anni, con una dolorosa scia di sangue, lutti, lacrime e

dolore, sulla Storia del nostro Paese. Ha detto il presidente Napolitano, "intrecci eversivi, nel caso di Ustica forse anche intrighi internazionali, che non possiamo oggi non richiamare, insieme con opacità di comportamenti da parte di corpi dello Stato, a inefficienze di apparati e di interventi deputati all'accertamento della verità". Si riferiva nello specifico alla Strage di Ustica, ma in queste parole si può trovare il senso di questo

periodo della storia del nostro Paese.

continua a pagina XIII →

LE VITTIME DEL TERRORISMO E L'IMPEGNO PER USTICA

Daria Bonfietti

→ segue dalla prima di cronaca

Al centro dell'attacco del terrorismo sono sempre stati la democrazia, la convivenza civile, il rispetto per gli uomini. Questo incontro delle Associazioni con il Presidente Fico non deve essere una giornata di vuota retorica, ma di vero impegno per la democrazia. Bisognerà denunciare quante verità non siano state ancora totalmente svelate: c'è un capitolo di condanne per i responsabili materiali dei delitti, ma in troppi casi mancano i mandanti e sono celate le radici più profonde. Ancor oggi ci sono processi in corso, istruttorie aperte e su tutto questo bisogna rinnovare e intensificare l'impegno. A partire da un'azione di Governo e diplomazia per acquisire ogni documentazione disponibile in Italia e fuori dal nostro paese. E poi

il tema centrale della storia e l'attenzione non può non cadere sulla Direttiva Renzi del 2014, direttiva che dopo aspettative positive sta rivelando una assoluta insufficienza del materiale messo a disposizione. Oggi è questo l'aspetto che deve essere richiamato con maggior forza perché indica ancora una assenza di vera volontà politica per la trasparenza. Basti pensare che per Ustica, manca addirittura ogni documentazione dalla Prefettura di Bologna!

La giustizia, la storia e la Memoria, questi sono i temi che debbono essere al centro della concreta riflessione per questa giornata e che sono l'impegno quotidiano della nostra Associazione. E allora sono orgogliosa nel rilevare che proprio durante la cerimonia ufficiale sarà premiato il progetto "Echi e memoria. La strage di Ustica", della classe 3^A della Scuola secondaria di primo grado "Il Guercino" di Bologna (Istituto comprensivo 9), un percorso didattico interdisciplinare per scoprire, ricostruire e soprattutto "fare memoria".

